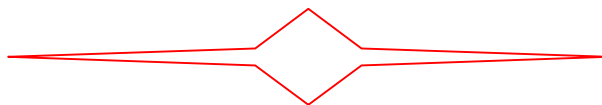


# Fondi UNRRA 2007



Con direttiva del Ministro dell'Interno datata 13 febbraio 2007, registrata alla Corte dei Conti il 22 marzo 2007, sono stati determinati, per l'anno 2007, gli obiettivi generali per la gestione del Fondo UNRRA, nell'ambito dei quali sono state individuate le priorità ed i criteri per l'assegnazione dei contributi.

La direttiva ministeriale è stata emanata ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 20 ottobre 1994 n. 755, recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo Lire UNRRA, acronimo di United Nations Relief and Rehabilitation Administration (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la riabilitazione).

I programmi riguardano:

- i progetti che, nel perseguimento di obiettivi di coesione sociale, prevedano interventi finalizzati al miglior inserimento dell'immigrato nel contesto sociale
- i progetti che si concretino in attività di sostegno a favore della persone in stato di indigenza e delle fasce sociali più deboli, ivi compresi stranieri e nomadi.

Nella circolare n.11/07 dell'26 marzo 2007 del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per gli affari generali e per la gestione delle risorse finanziarie e strumentali - sono fornite puntuali indicazioni circa le modalità stabilite per accedere ai finanziamenti sopraindicati ed i requisiti richiesti per i progetti da presentare.

I fondi di tale gestione verranno infatti assegnati, a quei progetti realizzati da enti pubblici in accordo con il Consiglio territoriale per l'Immigrazione che prevedono interventi finalizzati al miglior inserimento dell'immigrato nel contesto sociale ( punto 1).

La Prefettura ha determinato le linee progettuali e le aree di intervento cui devono attenersi gli enti pubblici e privati che intendono presentare richiesta di contributo a valere sulla Gestione della Riserva Fondo Lire UNRRA per l'anno 2007.

Le linee prioritarie, già espresse a novembre 2006 a seguito del confronto indetto dall'Assessore Provinciale alla Solidarietà Sociale con i componenti dei tavoli tematici (Integrazione sociale e Inserimento lavorativo) del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, sono le seguenti

## **AZIONI PROGETTUALI**

1. progetti di accoglienza alle popolazioni migranti;
2. azioni di coesione sociale che coinvolgano i migranti in situazioni di autoorganizzazione per l'attuazione di politiche abitative attive;

3. attività di rafforzamento delle competenze culturali degli allievi stranieri, anche attraverso il potenziamento educativo del tempo extrascolastico (es. doposcuola e laboratori, ...);
4. corsi di conoscenza linguistica per adulti;
5. iniziative di socializzazione interculturale che coinvolgano i migranti adulti in attività che siano occasione di incontro e scambio (laboratori, organizzazione di moduli formativi, manifestazioni, feste, eventi; sostegno all'associazionismo etnico/inter-etnico...)
6. azioni volte al sostegno della genitorialità nel rapporto con i figli e le Istituzioni pubbliche e private;
7. attività di informazione e di comunicazione (sportelli informativi, editoria etnica/inter-etnica, radio, tv,web...);

Possono, inoltre, essere presentati progetti in tema di:

- Minori stranieri non accompagnati;
- Minori stranieri inseriti in circuiti devianti;
- Richiedenti asilo, rifugiati e umanitari;
- Nomadi;
- Vittime della tratta;

Gli Enti pubblici e gli organismi privati **aventi personalità giuridica e che da almeno 5 anni** svolgono attività nel campo sociale potranno presentare a questa Prefettura – Ufficio di Gabinetto i progetti entro il **30 giugno 2007** .

E' stata individuata inoltre una apposita commissione che valuterà i progetti che gli enti pubblici presenteranno al Consiglio decidendo quali fare propri e inoltre formulerà una valutazione su quelli presentati dagli enti privati, in merito alla congruità tra contenuti e azioni progettuali indicate.

### ***Criteria per l'individuazione dei progetti ritenuti validi***

- sinergie/partenariato con altri Enti (tipologia e qualità della collaborazione tra più istituzioni, enti o soggetti pubblici e privati; coinvolgimento di soggetti con provata professionalità ed esperienza nel settore)
- capacità innovativa del progetto
- compartecipazione economica (anche in relazione al rapporto ottimale costi/benefici)
- innovazione
- rispondenza alle azioni progettuali indicate
- progetti che si pongano in una linea di continuità e/o consolidamento di progetti cui il Consiglio territoriale ha dato negli anni immediatamente precedenti la sua approvazione nell'ambito della programmazione provinciale per l'assegnazione dei contributi regionali e che hanno dato risultati positivi

Per informazioni contattare la dott.ssa Gentile dell'Ufficio di Gabinetto, tel. 011 5589464, email [caterinamaria.gentile@interno.it](mailto:caterinamaria.gentile@interno.it)